

Musiche per una professione di pace

di Wolfango Dalla Vecchia

su testi di Anonimus Patavinus

e invocazione finale di Francesco d'Assisi

per Baritono, Voci recitanti, Coro, Voci bianche, Orchestra.



GIORNATA
INTERNAZIONALE
DEI DIRITTI UMANI

Venerdì
10 dicembre 2021
ore 20.30

Chiesa di
Santa Maria dei Servi,
Padova

1222-2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



CENTRO DI ATENE
PER I DIRITTI UMANI
ANTONIO PAPISCA

 
Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura
Catena UNESCO
"Civiltà Umane, Democrazie e Pace"
Università degli Studi di Padova

40

1982 — 2022

Concerto offerto in occasione del
40° anniversario di fondazione
del Centro di Ateneo per
i Diritti Umani "Antonio Papisca"
Università degli Studi di Padova

1222-2022
800
A N N I



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



CENTRO DI ATENEO
PER I DIRITTI UMANI
ANTONIO PAPISCA

Musiche per una professione di pace

di Wolfango Dalla Vecchia
su testi di Anonimus Patavinus
e invocazione finale di Francesco d'Assisi
per Baritono, Voci recitanti, Coro, Voci bianche, Orchestra.

Baritono

Alberto Spadarotto

Voci recitanti

Eleonora Panizzo

Lorenzo Maragoni

Coro di voci bianche “Cesare Pollini”

diretto da

Marina Malavasi

Coro “Caterina Ensemble”

diretto da

Alessandro Kirschner

Strumenti antichi “I Pifari del Doge”

Percussioni

Massimo Pastore

Orchestra “Gli archi del Santo”

Direttore

Pietro Juarra

Musiche per una professione di pace

1. Introduzione per Orchestra
Credo e voglio la pace
BARITONO, CORO E ORCHESTRA
2. Signore, dacci la forza
RECITANTE A
3. Signore, disarmami subito
CORO A CAPPELLA
4. Tu che hai proclamato
RECITANTE B
5. Tu che hai detto:
sono venuto a portare la guerra
CORO E ORCHESTRA
6. Signore disarmami subito il mio spirito
CORO E ORCHESTRA
7. È l'amore il girotondo
GIRO-BOOGY, CORO DI VOCI BIANCHE E STRUMENTI
8. L'amore non è conservatore
RECITANTE A
9. L'amore inonderà
RECITANTE B
10. Tu che hai detto: vi lascio la pace...
...non c'è amore più grande
CORO E ORCHESTRA
11. Aiutami a recuperare
RECITANTE A

12. Aiutaci a vedere
RECITANTE A E B
13. Signore aiutami a capire
CORO E ORCHESTRA
14. L'amore sono i fiori
WHITE SPIRITUAL, VOCI BIANCHE E STRUMENTI
15. L'amore è un contestatore
RECITANTE A
16. A passeggio va l'amore
SALTARELLO CANONICO, VOCI BIANCHE E STRUMENTI
17. Aiutaci a mobilitarci
RECITANTE A
18. Dacci il coraggio
RECITANTE A E B
19. Dammi il coraggio
RECITATIVO E ARIA PER BARITONO, CORO E ORCHESTRA
20. In memoria di Jan Palach
RECITANTE A
21. Messaggio d'astronauta
RECITANTE B
22. Oh! Signore, fa di me
INVOCAZIONE FINALE DI FRANCESCO D'ASSISI,
BARITONO, CORO E ORCHESTRA



ORCHESTRA

Ouverture

BARITONO - CORO E ORCHESTRA

1. Credo e voglio la pace
perché inerisce all'uomo
come il diritto alla vita
e il dovere della solidarietà.

RECITANTE A

2. Signore dacci la forza
di capire
di convincerci
di convincere che
la guerra è crimine
la guerra è peccato
la guerra santa è bestemmia
la guerra giusta è alibi per sepolcri imbiancati
la corsa agli armamenti è crimine contro l'umanità
la guerra è avventura senza ritorno.

CORO A CAPPELLA

3. Signore disarmo subito
il mio spirito
perché io possa subito chiedere
con legittimazione
il disarmo delle nazioni.

RECITANTE B

4. Tu che hai proclamato beati i pacificatori
aiutaci a scoprire e a realizzare l'identità attiva
dei costruttori di pace
e a non cadere nella tentazione
del pacifismo sterile.

CORO E ORCHESTRA

5. Tu che hai detto
sono venuto a portare la guerra non la pace
facci capire il senso, la grandezza
la responsabilità
della lotta nonviolenta per la giustizia nell'amore.

CORO E ORCHESTRA

6. Signore disarmo subito
il mio spirito
perché io possa subito chiedere
con purezza d'intenti
in piena legittimità
il disarmo delle nazioni.

CORO DI VOCI BIANCHE E STRUMENTI

7. È l'amore il girotondo
dei bambini della terra
e mangia minestrina con stelline
con stelline e fili d'oro.

È l'amore la vita
dei bambini che al futuro
lanciano ghirlande
e sull'arcobaleno giocano.

RECITANTE A

8. L'amore non è conservatore
e danza nudo sulla pancia della terra.
L'amore è il grande fuoco
dei picchetti alle frontiere.

RECITANTE B

9. L'amore inonderà i ghetti
e i quartieri residenziali
e mamme bianche allatteranno
i figli dei negri
e le loro mammelle
diventeranno lunghe
come i seni delle negre.

L'amore avrà i volti policromi
dei figli dell'integrazione.

CORO E ORCHESTRA

10. Tu che hai detto vi lascio la pace
scuoti la coscienza
dei troppi iperprudenti
Tu che hai detto vi do la mia pace
dacci il coraggio necessario
per raccogliere la tua pace
e per testimoniare fino in fondo
consapevoli volontari di pace
Tu che hai detto
non c'è amore più grande di quello
di colui che dà la vita per gli amici
fammi capire
che tutti gli uomini
d'ogni nazione
sono amici anzi fratelli miei.

RECITANTI B

11. Aiutami
a recuperare dalla paranoia
che la sovranità belligera degli stati mi ha inoculato
perché io possa scoprire che russi cinesi palestinesi israeliani
iracheni coreani
sono amici anzi fratelli miei.

RECITANTI A E B

12. Aiutaci a vedere
al di là della cortina del pan-statalismo
e di tutti i parossismi e le finzioni istituzionali
oltre la logica di potenza dei signori della morte
che ebrei cristiani musulmani sono persone umane
tue creature
come italiani bantù maori armeni curdi veneti ceceni yanomami.

CORO A CAPPELLA

13. Signore aiutami
a capire e a portare la croce
della logica di pace
di giustizia
di amore.

WHITE SPIRITUAL, CORO DI VOCI BIANCHE E STRUMENTI

14. L'amore sono i fiori
e le foglie e le liane
raccolte in bouquets
per ragazzi disabili.
- L'amore sono i pesci rossi
degli acquari a cavalcioni
di pettirossi e colibrì
e sprizzano scintille al sole.

RECITANTE A

15. L'amore è un contestatore
e se ne infischia della storia.

L'amore deve ancora assidersi
alle conferenze per il disarmo.

Signore che troppo politicamente
sei stato invocato dio degli eserciti
aiutaci ad abbandonare il linguaggio degli imperialismi
per scoprire e capire quello
dell'umiliazione salvifica della croce.

SALTARELLO CANONICO, CORO DI VOCI BIANCHE E STRUMENTI

16. A passeggio va l'amore
per i campi e dorme
sull'erba con i grilli
e l'alba attende
dei continenti uniti.

RECITANTE B

Tu che hai detto vi lascio la pace, vi dò la mia pace
scuoti la coscienza dei tanti iper-prudenti
dacci il coraggio necessario per raccogliere la tua pace
e per testimoniarla fino in fondo
consapevoli volontari di pace.

RECITANTI A

17. Aiutaci a mobilitarci nella lotta nonviolenta alla guerra
alla fame alla violazione dei diritti umani
con pubbliche sottoscrizioni
di leva volontaria
al servizio della strategia che costruisce la pace.

RECITANTI A E B

18. Dacci il coraggio di assumere
consapevolmente
con generoso impegno di solidarietà popolare
l'alto improcrastinabile rischio
di disarmare per primi.

BARITONO, CORO E ORCHESTRA

19. Dammi il coraggio di dichiararmi
pubblico nemico della guerra
e delle istituzioni che la vogliono
o la consentono.

ARIA

Se per durezza di cuore di pochi irresponsabili
dovesse accadere il peggio
fa che il sangue di me
che promuovo la pubblica leva di pace
sia per primo versato e basti
esso solo ad imbrattare
di contraddizioni di vergogna di incapacità
e a fermare
chi ha il potere non il dovere
di premere il bottone dell'olocausto

RECITATIVO

Perdona Signore la presunzione
di chi ti chiede
di avvicinarsi al ridicolo

di Francesco d'Assisi
di Giorgio La Pira
del Mahatma Ghandi
di Dag Hammarskjold
di Papa Giovanni
di Martin Luther King
di Marianela Garcia
di Oscar Romero
di Olof Palme
dei ragazzi della Tien An Men
e di tanti altri poveri idioti

Tutti

costruttore di pace
costruttrice di pace
costruttore di pace
costruttore di pace
costruttori di pace
costruttori di pace

ARIA

da capo e poi:

L'amore ci tramanda sempre giovani
i ragazzi trucidati dalle guerre
da Troia al Vietnam a Beirut
sicché il mondo è un cimitero
in continua espansione
e bisogna smantellarlo

RECITANTE A

20. *in memoria di Jan Palach*

L'incendio è sterile se vecchio
(la cenere abbondante lascia tracce
ma non ha senso di messaggio,
i rami secchi caduti o spezzati
bruciano ad ogni angolo del mondo
e non valgono a fermare i distratti).
Chiamate un pino giovane a bruciare,
senza tagliarlo.
Lentamente, brucia da solo in piedi,
in radura che aumenta di folla
e mani bianche da forte
sono i rami rigogliosi
prima di rattrappirsi nell'addio.
La sua resina è carne gocciolante,
non fa scintille che feriscono
né fiamma che acceca, stilla
sangue odoroso che altri giovani
raccolgono in catini.

Non geme il pino,
se chiamato tenero a bruciare.
Urla di fede e riempie il cielo
di alito esultante,
incenso che dilata altri respiri.
Le ragazze piantano asfodeli
sulla carne bruciata
migliaia di ragazze,
i compagni d'università
hanno la fascia bianca sulle braccia
e sangue di fratello
migliaia di compagni.
Lo vedete,
un pino giovane è bruciato.
Non ha lasciato cenere
ma il suo sangue
bollendo
è arrivato al cuore della terra.

RECITANTE B

21. Porterò talée di gelsomino
sui pianeti e tuberi di dalia
e un altro azzurro e altri calori
faran fiorire giardini di pace
e piogge forse di petali
inonderanno la terra
ormai esangue di profumi
e colmeranno i solchi della divisione.
Dimenticherò forse
la strada per tornare
ma lascerò tracce che i viandanti
più giovani
riconosceranno per amarsi.

BARITONO - CORO E ORCHESTRA

Rit.

22. Oh! Signore, fa di me un strumento della tua Pace
Dove è odio fa ch'io porti l'amore
Dove è offesa ch'io porti il perdono
Dove è discordia ch'io porti l'unione.

Oh! Maestro,
fa ch'io non cerchi tanto ad essere consolato quanto a consolare
ad essere compreso, quanto a comprendere
ad essere amato, quanto ad amare.

Rit.

Oh! Signore,
Poiché,
a questo siamo chiamati
e a questo siamo impegnati
davanti a Dio e agli uomini.

Rit.

Oh! Signore,

PACE

L'opera è stata composta nel 1986 in occasione dell'Anno Internazionale della Pace. È stata eseguita per la prima volta quello stesso anno dal "Concentus Musicus Patavinus" dell'Università di Padova durante il meeting internazionale "Europagenti" ad Abano Terme. Oltre ad una introduzione orchestrale la composizione presenta tre elementi principali: il dialogo baritono-coro-voci recitanti, che esplicita il significato della fede nella pace (cori a cappella e con orchestra, recitativo e aria per baritono ecc.); l'intervento della voce dei bambini (tre intermezzi per voci bianche e strumenti in stili diversi); la preghiera finale di S. Francesco d'Assisi con l'intervento corale di tutti: solista, voci e strumenti. I singoli brani musicali sono alternati a brevi brani recitati.

Per informazioni:

Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca"
Università degli Studi di Padova

mail: centro.dirittiumani@unipd.it

<https://unipd-centrodirittiumani.it/>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



CENTRO DI ATENEO
PER I DIRITTI UMANI
ANTONIO PAPISCA